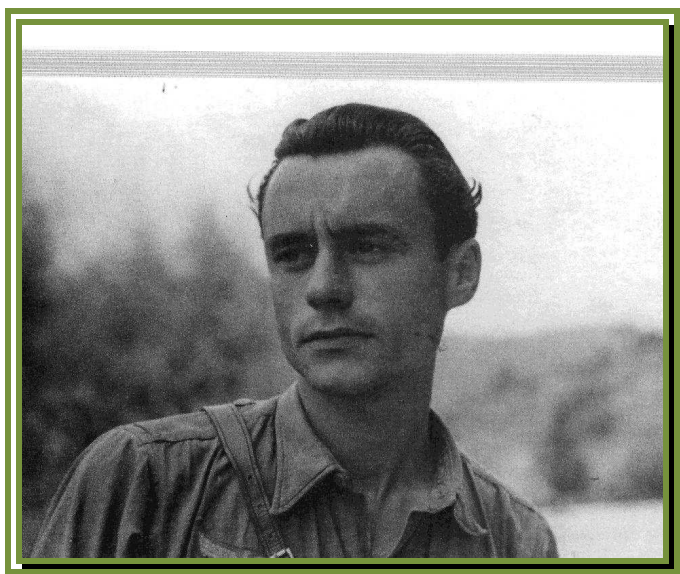


# COLLINA e PIANURA

IL PRIMO VERO SCONTRO TRA PARTIGIANI E FASCISTI AVVIENE IL 25 LUGLIO 1944 ED HA PER TEATRO IL LARGO GRETO DEI TORRENTI STAFFORA E ARONCHIO NEL LORO PUNTO DI CONFLUENZA.

Questo primo combattimento, passerà alla storia della lotta di Liberazione in Oltrepò, come la battaglia dell'**Aronchio**. Nel corso dello scontro "Americano", nonostante venga ferito, ha guidato i propri uomini all'attacco, costringendo i fascisti ad una ritirata precipitosa. Fondamentale l'aiuto della popolazione che partecipa attivamente alla battaglia.

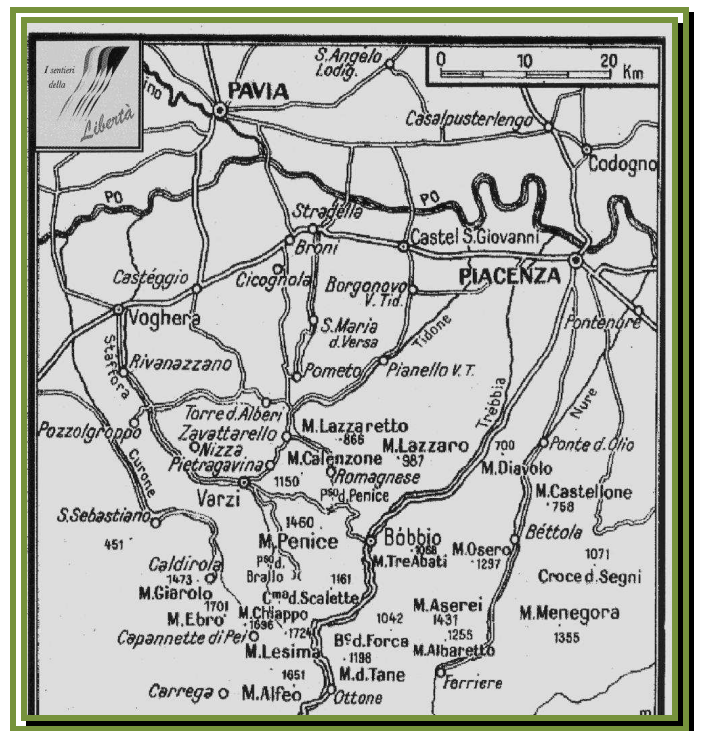


*Domenico Mezzadra "Americano"*

Già in estate i primi estemporanei gruppi di rivoltosi cercano di organizzarsi in veri e proprie unità operative.

Tra fine luglio e metà di agosto l'inquadramento delle formazioni assume una fisionomia più precisa.

Nasce la "Crespi", con comandante "Mario" (MARIO COLOMBI) e vice "Ciro" (CARLO BARBIERI), giovane di Montebello che si guadagnerà stima e popolarità tra i partigiani dell'Oltrepò.

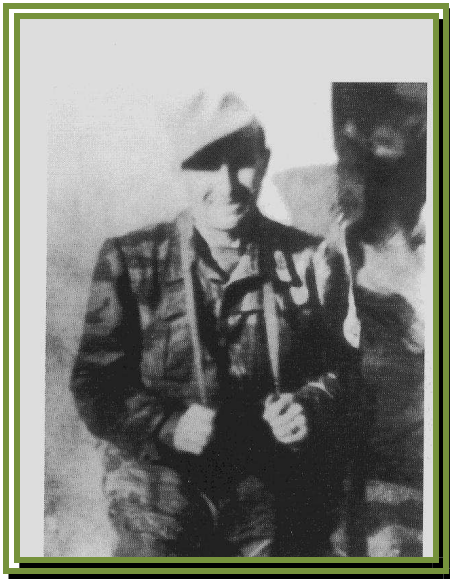


LE BRIGATE "GARIBALDI" E LA BRIGATA "MATTEOTTI" DI "FUSCO" VENGONO INQUADRATE, NELL'AGOSTO, IN UN ORGANISMO MILITARE CHE HA IL SUO CENTRO NELL'ALTA VAL TREBBIA, IL "COMANDO UNIFICATO DELLA VI ZONA OPERATIVA LIGURE".

## *Brevi note sulla Resistenza nell'Oltrepo pavese*

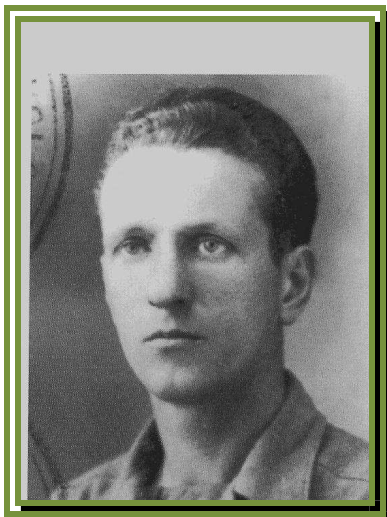
Sono sostanzialmente tre, ispirate da altrettante forze politiche, le matrici di aggregazioni partigiane che iniziano le loro azioni in Oltrepo.

- **La socialista**, che dà vita alle formazioni Matteotti (cui appartiene il gruppo di "Fusco");



*Cesare Pozzi "Fusco"*

- **L'azionista**, che sta alla base delle brigate di Giustizia e Libertà (la formazione di "Tundra" e quella di "Capitan Giovanni").



*Giovanni Antoninetti  
"Capitan Giovanni"*

- **La comunista** per le Garibaldi (la 51a "Capettini", la 87a "Crespi" e dal settembre del 1944 la 88a "Casotti", comandata da Luchino Dal Verme "Maino" – ufficiale di artiglieria in Francia, Jugoslavia, Russia, che dopo l'8 settembre sceglie la strada della montagna - costituiscono la Divisione "Aliotta" comandata da "Americano");



*Luchino dal Verme "Maino"  
(con il binocolo, alle sue spalle  
Paolo Murialdi)*

*"...Ebbi la responsabilità di comando di una formazione Garibaldi e il primo argomento di cui debbo e voglio parlare sono gli uomini con i quali ho condiviso rischi e responsabilità, in uno spirito di solidarietà e reciproca fiducia, che è certamente il ricordo più vero e più importante che mi sia rimasto...Non dimentichiamo che la Divisione 'Gramsci', di cui ebbi la responsabilità di comando, era di promozione comunista. Ebbene, non ho mai saputo quanti fossero comunisti e quanti no, ma so quanti morirono per tutti noi, per la libertà di ciascuno di noi. Questo ci impone di sapere cosa ne abbiamo fatto della nostra libertà o per lo meno che cosa intendiamo farne..."*

**Luchino Dal Verme**

## *Brevi note sulla Resistenza nell'Oltrepo pavese*

Nella realtà, in tutte le formazioni, solo una piccola parte dei combattenti, comunque, è politicizzata e anche quelli che lo sono non sempre si trovano a combattere nel gruppo rispondente al loro credo politico.

**Anche in pianura tra l'estate e l'autunno del '44 sono presenti diverse formazioni. Ne indichiamo alcune.**

Nei dintorni di Castelletto di Branduzzo si forma la 117a brigata Garibaldi "Gramigna" (**ERNESTO GRAMEGNA**, collaboratore dei partigiani ucciso il 3 ottobre '44).

Alla periferia di Pavia sino a Travacò e Bereguardo opera la 168a brigata "Muzio" (**COSTANTINO MUZIO**, diciottenne fucilato dai fascisti il 13 giugno '44).

Nella Bassa Lomellina le SAP locali sono inquadrare nella 169a brigata "Bassa Lomellina" organizzata da **LUIGI CAMPEGI**, che da Tromello dovrà riparare a Milano, assumendo il comando della 3° GAP. Verrà in seguito arrestato e fucilato il 2 febbraio 1945 al Campo Giuriati a Milano.

*Cari miei,  
sono stato condannato  
alla pena capitale, mi raccomando  
non fatelo sapere ai miei genitori.  
Non piangete per me vado  
contento con 12 dei miei uomini,  
spero di scrivervi ancora –  
Vi abbraccio tutti  
Luigi*

*L'ultimo messaggio di Campegi da "Lettere dei  
condannati a morte della Resistenza italiana"*

Nel vigevanese ha il proprio territorio di operazione la brigata "Leoni" (**GIOVANNI LEONI**, militante comunista fucilato a Vigevano il 21 ottobre 1943).

Da ricordare anche la compagnia "Grieff" di Lomello, guidata da **GIUSEPPE LOEW** – studente milanese di 17 anni, arrestato e deportato a Dachau dove morirà il 16 febbraio 1945 - e composta da numerosi ex prigionieri (nell'autunno confluirà nella brigata "Fachiro");

il gruppo "Cairolì" di Gropello Cairoli, comandato da **ORNIK AVAQKIAN**, medico condotto a Dorno, di origine armena; il Nucleo Militare del Po della zona Gerla-Cervesina;

la brigata "Vercesi" (**FRANCESCO MAURO VERCESI**, fucilato nell'agosto '44), vicina alle formazioni Matteotti, della zona di Belgioioso;

la brigata "Beato Matteo" del vigevanese. Infine, la brigata "Po", organizzata per iniziativa del CLN di Voghera.



**LUIGI CAMPEGI**